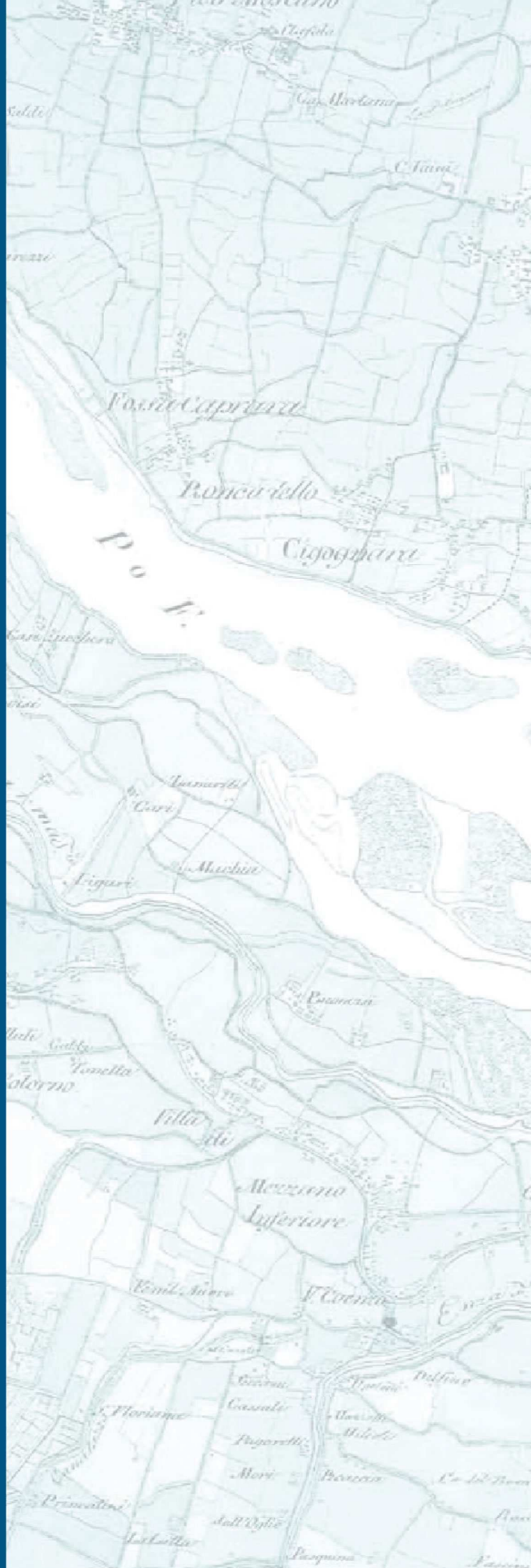




Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

Informazione, consultazione e partecipazione

Calendario, programma
di lavoro e misure
consultive per
l'elaborazione del Piano



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale



Informazione, consultazione e partecipazione

Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano

Ai sensi dell'art.14, par.1, lett. a) della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 66, comma 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Versione	1
Data	Creazione: 30 marzo 2009 Modifica: 30 marzo 2009
Tipo	Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 18
Identificatore	PdG_Po_DocA_Art14Dir200060_30mar09
Lingua	it-IT
Gestione dei diritti	 CC BY NC SA CC-by-nc-sa

Metadata estratto da Dublin Core Standard ISO 15836





2



Indice

1.	Premessa	1
2.	Il bacino del fiume Po	2
3.	Calendario, programma di lavoro e misure consultive	3
3.1.	Attuazione dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE	7
3.1.1.	Accesso alle informazioni	7
3.1.2.	Consultazione	8
3.1.3.	Partecipazione attiva	9
3.2.	Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	10
3.2.1.	Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 13, commi 1, 2 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008	10
3.2.2.	Consultazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008	11
3.3.	Riepilogo dei tempi per la fase di elaborazione del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po	13



1. Premessa

La Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) ha l'obiettivo di istituire in Europa un quadro per la protezione delle risorse idriche, al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento e migliorare l'ambiente acquatico, promuovere un utilizzo idrico sostenibile e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

La Direttiva prevede che, entro il 2015, gli Stati membri debbano raggiungere un buono stato ambientale per tutti i corpi idrici e individua il Piano di Gestione come lo strumento conoscitivo, strategico e operativo attraverso cui gli Stati devono applicare i suoi contenuti a livello locale.

A livello nazionale, il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.), ha recepito la Direttiva, ha suddiviso il territorio nazionale in Distretti idrografici (tra questi il distretto idrografico padano) e ha previsto per ogni Distretto la redazione di un Piano di Gestione, attribuendone la competenza alle Autorità di Distretto idrografico.

In attesa della piena operatività dei distretti idrografici, la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*" ha previsto che l'adozione dei Piani di gestione di cui all'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE sia effettuata dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, entro e non oltre il 22 dicembre 2009. Ai fini del rispetto di questo termine, la legge prevede che, entro il 30 giugno 2009, le Autorità di bacino provvedano a coordinare i contenuti e gli obiettivi dei Piani di Gestione all'interno del distretto idrografico di appartenenza.

Come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE l'elaborazione, l'aggiornamento e la revisione del Piano saranno condotte con il più ampio coinvolgimento del pubblico e delle parti interessate.

Scopo di questo documento è illustrare il percorso di partecipazione pubblica, intesa come accesso alle informazioni, consultazione e partecipazione attiva, che accompagnerà la predisposizione del Piano di Gestione.

Avvertenze:

Eventuali modifiche al documento saranno segnalate sul sito WEB dell'Autorità di bacino del fiume Po - www.adbpo.it



2. Il bacino del fiume Po

Il fiume Po, come noto, è il maggiore corso d'acqua d'Italia, sia per lunghezza dell'asta principale, circa 650 km, sia per quantità d'acqua trasportata a mare (portata media pari a $1.470 \text{ m}^3/\text{s}$, portata massima registrata a Pontelagoscuro durante l'evento di piena del 1951, pari a $10.300 \text{ m}^3/\text{s}$), sia per l'estensione del suo bacino idrografico, che si sviluppa dalle Alpi al Mare Adriatico per circa 74.700 km^2 , di cui 4.000 circa in territorio extranazionale (Svizzera e, in minor misura, Francia).

La superficie del bacino ricadente nell'ambito dei confini nazionali rappresenta il 23% dell'intero territorio italiano e vi appartengono le regioni Valle d'Aosta e Piemonte interamente, Lombardia per gran parte del suo territorio, Liguria, Emilia Romagna e Veneto in parte, regione Toscana per una piccolissima porzione del suo territorio, e una parte della Provincia Autonoma di Trento.

Si tratta di un territorio complesso sia dal punto di vista fisico-ambientale sia dal punto di vista socio-economico.

Per più della metà della sua estensione è costituito da aree collinari e montuose e presenta una rete idrografica naturale e artificiale molto sviluppata: la rete naturale maggiore si articola in 28 sottobacini principali, che sono soggetti a ricorrenti eventi alluvionali, più o meno gravi, così come ad eventi di scarsità idrica (portata minima per il Po pari a $168 \text{ m}^3/\text{s}$ misurata a Pontelagoscuro nel luglio 2006); una fitta rete artificiale di canali di irrigazione e bonifica caratterizza l'ambito della pianura padana; la rete idrografica totale si estende per una lunghezza di circa 55.700 km.

La dimensione della rete idrografica rispecchia la ricchezza di risorse idriche (le precipitazioni medie annue sul bacino apportano un volume di acqua pari a circa 78 miliardi di m^3/anno), che hanno contribuito all'intenso sviluppo socio-economico del bacino, soprattutto a partire dalla seconda metà del secolo scorso.

Il bacino è abitato da circa 17 milioni di persone (al 2007), costituisce la maggiore area agricola italiana con una produzione pari al 35% del totale nazionale, e vi trova sede il 37% delle industrie nazionali, generando il 40% del PIL nazionale. È uno snodo nevralgico anche dal punto di vista dei trasporti, costituendo un importante corridoio per lo scambio delle merci tra paesi dell'Europa dell'est ed Europa occidentale.

La densità abitativa media è di $225 \text{ ab}/\text{km}^2$, superiore a quella nazionale pari a $180 \text{ ab}/\text{km}^2$, che corrisponde ad un'intensa urbanizzazione del territorio, non solamente concentrata nelle grandi aree metropolitane ed industriali di Torino e Milano, ma diffusa su tutto il territorio di pianura, in contrapposizione ad un quadro di crescente abbandono dei territori montani.

Le acque del distretto del fiume Po hanno conosciuto, in particolare a partire dalla seconda metà del 1900, un progressivo degrado dal punto di vista ambientale a causa di un aumento di sostanze inquinanti e delle modifiche fisiche della loro funzionalità idraulica e ambientale, con perdita di capacità di autodepurazione e di valore naturalistico-ambientale. A scala di bacino il fenomeno di inquinamento più rilevante è l'eccessiva immissione di carichi organici (azoto e fosforo), che provoca l'eutrofizzazione nelle acque a debole ricambio, nei laghi e nel mare Adriatico. A scala locale si rileva la presenza di sostanze tossiche di origine industriale o agro-zootecnico (ad es. fitofarmaci e metalli pesanti).

Nel bacino del Po - oltre a famose ed antiche città e innumerevoli centri di arte, di storia e cultura - è presente un patrimonio paesaggistico e naturalistico di grande rilievo. Le aree montane e i corsi d'acqua della pianura padana sono rimasti gli ultimi ambiti territoriali in cui si concentra la maggiore biodiversità e la presenza di fattori naturali ancora significativi. Il riconoscimento di questi valori ha portato a strategie di tutela degli habitat e della biodiversità, attraverso politiche di conservazione e di riequilibrio ambientale e l'istituzione di 210 aree protette. Tra esse particolare importanza riveste il Delta del Po, tutelato e riconosciuto a livello internazionale dalla Convenzione di Ramsar.



3. Calendario, programma di lavoro e misure consultive

I contenuti del Piano di Gestione sono definiti dall'Allegato VII della Direttiva (recepito nella parte A dell'Allegato 4 della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Il punto di partenza del processo di elaborazione del Piano è costituito dagli strumenti di pianificazione vigenti a livello distrettuale e sub distrettuale: in particolare i Piani di Tutela delle Acque regionali, per quanto riguarda la tutela e gestione della risorsa idrica, e il Piano per l'Assetto Idrogeologico, per quanto riguarda gli aspetti di gestione del rischio alluvionale e di tutela dell'ambito fluviale. Tali Piani sono già stati sottoposti a consultazione pubblica sulla base delle indicazioni contenute nelle norme nazionali e regionali vigenti.

Per il Piano di Gestione si intende attuare un processo di **partecipazione pubblica** articolata nelle tre forme principali di **accesso alle informazioni**, **consultazione** e **partecipazione attiva**, descritto nei paragrafi che seguono.

Nell'affrontare il tema della partecipazione pubblica nel processo di elaborazione del Piano di Gestione, si è posto innanzitutto il problema di individuare i soggetti da coinvolgere nelle diverse fasi sopracitate.

Per quel che attiene l'**accesso alle informazioni**, si è ritenuto di ampliare al massimo la sfera dei soggetti ("pubblico in generale"), da raggiungere attraverso l'utilizzo di vari strumenti di comunicazione (comunicati stampa, forum ed eventi di presentazione, pubblicazione sul web).

Per la **consultazione**, l'individuazione delle parti sociali, alcune delle quali già ricomprese nel Comitato di Consultazione da tempo operante su base volontaria presso l'Autorità di bacino del fiume Po, è avvenuta utilizzando i criteri di seguito elencati:

- sussistenza di competenze istituzionali (ad esempio: Ministeri, Regioni, Enti locali, ecc...);
- sussistenza di conoscenze specifiche (ad esempio: comunità scientifica, esperti tecnico-scientifici, sistema dell'educazione ambientale, ecc.);
- sussistenza di interessi economici, sociali ed ambientali che possono venir interessati dagli effetti del Piano di Gestione (ad esempio: confederazioni del mondo produttivo, le associazioni sindacali, associazioni ambientaliste, ecc.);
- sussistenza di possibili conflitti legati all'uso plurimo dell'acqua (ad esempio: rappresentanti delle diverse categorie di utilizzatori della risorsa: produttori idroelettrici, agricoltori, pescatori, parchi fluviali, ecc...).

Di seguito si riporta l'elenco dei diversi soggetti individuati per la fase di consultazione, suddivisi per tipologia di appartenenza. Tale elenco potrà essere ampliato ed integrato, se necessario, nel corso di questa fase che rimane, comunque, aperta anche al pubblico in generale.

SOGGETTI ISTITUZIONALI:

- Amministrazioni, Autorità ed Enti Pubblici nazionali e locali:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro, della Salute, e delle Politiche Sociali, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e Dipartimento per le Pari Opportunità;

Regioni del distretto del fiume Po e Provincia Autonoma di Trento;



UPI (Unione Province d'Italia) nazionale, UPI regionali e Province;
UNCEN (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) e Comunità Montane;
ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) nazionale e ANCI regionali, Legautonomie;
COVIRI (Comitato per la Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche);
ATO (Ambiti Territoriali Ottimali ricadenti nel distretto);
AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po);
ARNI (Azienda Regionale per la Navigazione interna);
Agenzia del Demanio;
Corpo Forestale dello Stato e Comandi regionali;
Commissariati regionali agli usi civici;
Commissioni Italo-Svizzere: CIPAIS (Commissione Internazionale per la Protezione delle Acque Italo-Svizzere) e Commissione Italo-Svizzera per la pesca;
Parchi: Federazione Nazionale Parchi e Riserve Naturali, Parchi nazionali e Parchi Regionali;
Soggetti Regolatori dei Laghi: Maggiore, Como, Iseo, Idro e Garda;
Unioncamere.

- Agenzie ambientali:

ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);
Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente.

ALTRI SOGGETTI (ISTITUZIONALI E NON)

- Comunità scientifica:

AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe), Conferenza dei Rettori, CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) Dipartimenti: Terra e Ambiente, Energia e Trasporti, Agroalimentare, Sistemi di Produzione e Patrimonio Culturale, CNR – Istituti: IRPI (Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica), IRSA (Istituto di ricerca sulle acque), CERIS (Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo), ISE (Istituto per lo studio degli ecosistemi), ISMAR (Istituto di Scienze Marine), CRA (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura), ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) - Centro Ricerche Saluggia, Gruppo di esperti per l'implementazione a livello nazionale della Direttiva 2000/60/CE, INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria), ISTAT (Istituto nazionale di statistica); Istituto sperimentale per la cerealicoltura, Site (Società italiana di ecologia).

- Esperti tecnico-scientifici:

Comitato tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Po;
Comitato tecnico dell'attività unitaria conoscitiva e di controllo del bilancio idrico volta alla prevenzione degli eventi di magra eccezionale nel bacino idrografico del fiume Po;
Comitato Scientifico del 4° Congresso nazionale del Po (Piacenza, 23-24 novembre 2007);
Relatori Sessioni plenarie Po, XVIII Congresso della Società Italiana di Ecologia (Parma, 1-3 settembre 2008);
CENSIS;
Centro Euro Mediterraneo per i cambiamenti climatici;
FEEM – Fondazione ENI Enrico Mattei;



Tavolo di coordinamento delle politiche territoriali delle regioni dell'area padana aderenti alla Carta di Venezia sottoscritta il 15 febbraio 2007 c/o Regione Veneto.

- Soggetti con competenze in educazione ambientale:

Cidiep (Centro di documentazione, informazione, educazione ambientale e ricerca sull'area padana);

Sistema INFEA (Informazione Nazionale, Formazione, Educazione Ambientale) – referenti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e referenti Regioni: Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto.

- Soggetti con specifici interessi economici e associazioni e organizzazioni non governative con specifici interessi ambientali

Comitato di consultazione dell'Autorità di bacino del fiume Po: organo volontario che opera dal 1994, composto dai rappresentanti delle associazioni degli Enti locali (ANCI, UPI, UNCEM), delle associazioni dell'imprenditoria agricola e industriale (CONFAGRICOLTURA, CIA, COLDIRETTI, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, ConfServizi), dei sindacati (CGIL, CISL, UIL), delle associazioni ambientaliste (WWF, LIPU, LEGAMBIENTE), dei parchi naturali (Parco Ticino e Parco del Po e dell'Orba), della cooperazione (Lega Nazionale cooperative e Confederazione Italia Cooperative), dei Consorzi di bonifica e dell'ENEL.

Soggetti ad integrazione del Comitato di Consultazione: ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio), Agriturist, Ambiente e/è Vita, Amici della Terra, A.N.E.A. (Associazione Nazionale Enti e Autorità d'Ambito), ANFIDA (Associazione Nazionale fra gli Industriali degli Acquedotti), APER (Associazione Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili), ARCI Pesca, Associazione Mediterranea Acquacoltori, API (Associazione pioppicoltori italiani), Associazione Ambiente e Lavoro, Associazione nazionale Rangers d'Italia, Associazione Terranostra, Assoelettrica (Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche), CASARTIGIANI, CISAL, CLAAI, Club alpino italiano, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale), Federnatura, Federpesca (Federazione italiana imprese di pesca), FederUtility (Federazione delle imprese energetiche e idriche), Federbim (Federazione Nazionale dei Bacini Imbriferi Montani), Federpern-Italia (Federazione Produttori Idroelettrici), FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee), Fondo ambiente italiano, Forum Terzo Settore, Greenpeace, Gruppi ricerca ecologica, GSE (Gestore dei Servizi Elettrici), Italia Nostra, Kronos 1991, Lega italiana per i diritti dell'animale, Lega Navale Italiana, L'Umana Dimora, Mareamico, Mare Vivo, SIN.PA (Sindacato Padano), TERNA, Touring club italiano, UGL.

Altre associazioni: AIEGO (Associazione Italiana di geografia fisica e geomorfologia), AIQUA (Associazione Italiana per il Quaternario), Associazione Analisti Ambientali, Associazione delle canottieri, Associazione Idrotecnica Italiana, Astrambiente, CIRF (Centro Italiano per la Riqualificazione Ambientale), CISBA (Centro Italiano Studi di Biologia Ambientale), Comitato Glaciologico Italiano, Consulta nazionale della Proprietà collettiva, Coordinamento Agende 21 italiane Locali, FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak), Forum italiano dei movimenti per l'Acqua, Forum nazionale sul risparmio e la conservazione della risorsa idrica, Gruppo183, IAEG sezione italiana (International Association for Engineering Geology and the Environment), Italia Nostra, SIGEA (Società Italiana di geologia ambientale).

Ordini professionali nazionali di: agronomi e forestali, architetti, avvocati, biologi, chimici, geologi e ingegneri.



Per la **fase di partecipazione attiva**, il riferimento principale è rappresentato dal Comitato di Consultazione. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni dall'Autorità di bacino del fiume Po, in relazione alle attività di studio e di pianificazione nel settore della tutela della risorsa idrica e della difesa del suolo, si provvederà ad individuare altri soggetti tra quelli indicati nell'elenco sopra riportato. In particolare, la selezione delle parti interessate da coinvolgere avverrà sulla base dei seguenti elementi:

- le relazioni tra gli interessi dei soggetti individuati e le questioni trattate nel Piano di Gestione;
- la scala e il contesto in cui generalmente questi operano;
- il loro ruolo e livello di coinvolgimento in qualità di gestori/utilizzatori/controllori/esperti/fruitori.

L'elenco dei portatori di interesse per i lavori degli incontri tematici, indicati nella tabella riportata al paragrafo 3.1.3., sarà comunicato sul sito web dell'Autorità di bacino dieci giorni prima delle date fissate.



3.1. Attuazione dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE

3.1.1. Accesso alle informazioni

Ai sensi della Direttiva questa forma di partecipazione ha lo scopo di promuovere l'accesso alle informazioni e ai documenti di riferimento al fine di favorire la più ampia diffusione delle conoscenze utilizzate per le diverse fasi del processo di elaborazione del Piano di Gestione.

La fase di accesso alle informazioni è rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati e prende avvio il **30 marzo 2009** con il I Forum e continua durante tutto il processo di elaborazione, aggiornamento e revisione del Piano.

Si segnala che, come previsto dall'art. 14, paragrafo 1 della Direttiva, si autorizza, su richiesta, l'accesso ai documenti di riferimento e alle informazioni in base alle quali sono stati elaborati i documenti del Progetto di Piano.

ATTIVITÀ PREVISTE:

- I Forum di informazione pubblica:

Data: 30 marzo 2009;

Sede: Parma.
- Attivazione dell'area WEB dedicata sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Po, dove verranno resi disponibili al pubblico tutti i documenti in consultazione e quelli di supporto;
- Attivazione di uno specifico indirizzo di posta elettronica: parteciPO@adbpo.it;
- Comunicati stampa attraverso gli uffici stampa regionali.



3.1.2. Consultazione

La consultazione permette di trarre utili informazioni dalle osservazioni, dai punti di vista, dalle esperienze e dalle idee del pubblico e delle parti interessate. Di seguito vengono dettagliati i tempi e le modalità della consultazione dei seguenti documenti:

- Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla gestione delle acque, significativi a livello di distretto idrografico del fiume Po;
- Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po.

Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla gestione delle acque, significativi a livello di distretto idrografico del fiume Po

La fase di consultazione si avvia il 10 aprile 2009 e si conclude il 31 maggio 2009.

La documentazione sarà depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale presso l'Autorità di bacino del fiume Po, via Garibaldi, 75 - Parma e sul sito web dell'Autorità di bacino: www.adbpo.it.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Incontri regionali nel mese di maggio 2009 (il calendario è in corso di definizione). Di ciascun incontro verrà predisposto un resoconto che ne sintetizzerà gli esiti.

In questa fase osservazioni o contributi dovranno pervenire **in forma scritta** tramite:

- ⇒ trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino del fiume Po;
- ⇒ ovvero trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: parteciPO@adbpo.it.

Degli esiti della consultazione e delle modalità di gestione dei risultati emersi verrà dato conto all'interno del documento di sintesi sulla consultazione pubblica che costituirà un Allegato del *Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po*.

Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

La fase di consultazione si avvia il 30 giugno 2009 e si conclude il 30 novembre 2009¹. Dell'avvio di questa fase sarà data comunicazione attraverso avviso sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

La documentazione sarà depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale presso l'Autorità di bacino del fiume Po, via Garibaldi, 75 - Parma e sul sito web dell'Autorità di bacino: www.adbpo.it

ATTIVITÀ PREVISTE

- Il Forum di partecipazione pubblica:

Data: 9 luglio 2009

Sede: Parma

¹ L'art.14 della Direttiva 2000/60/CE prevede che questa fase di consultazione abbia una durata di almeno sei mesi. La durata di cinque mesi della consultazione ad oggi prevista è stata fissata al fine di rispondere alla scadenza prevista dalla Legge 13/2009 per l'adozione del Piano. E' in corso di verifica la necessità di allungare di un mese la consultazione posticipando, quindi, di un mese l'adozione del Piano. Gli aggiornamenti rispetto alle procedure assunte saranno comunicate sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po (www.adbpo.it).

- incontri regionali, nel mese di luglio 2009 (il calendario è in corso di definizione). Di ciascun incontro verrà predisposto un resoconto che ne sintetizzerà gli esiti.

In questa fase osservazioni o contributi dovranno pervenire **in forma scritta** tramite:

- ⇒ trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino del fiume Po;
- ⇒ ovvero trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: parteciPO@adbpo.it.

Degli esiti della consultazione e delle modalità di gestione dei risultati emersi verrà dato conto all'interno del documento di sintesi sulla consultazione pubblica che costituirà un allegato del *Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po*.

3.1.3. Partecipazione attiva

La partecipazione attiva comporta la presenza concreta delle parti interessate nel processo di pianificazione, nella discussione dei problemi e nell'apporto di contributi per la loro risoluzione. E' una forma di partecipazione, che se pure impegnativa, si ritiene debba essere incoraggiata.

ATTIVITÀ PREVISTE

- incontri tematici nel periodo aprile - maggio 2009, come di seguito riportato. Durante ciascun incontro verrà predisposto un resoconto che ne sintetizzerà gli esiti.

Tema	Luogo	Data	Durata
Agricoltura	Parma	14 aprile 2009	Giornata intera
Bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario	Parma	21 aprile 2009	Giornata intera
Ricerca e Innovazione	Parma	28 aprile 2009	Mezza giornata - mattina
Educazione e formazione ambientale	Parma	28 aprile 2009	Mezza giornata - pomeriggio
Industria	Parma	5 maggio 2009	Giornata intera
Produzione energetica	Parma	12 maggio 2009	Giornata intera
Reti ecologiche e biodiversità	Parma	13 maggio 2009	Giornata intera
Turismo e usi ricreativi	Parma	19 maggio 2009	Mezza giornata - mattina
Navigazione interna	Parma	19 maggio 2009	Mezza giornata - pomeriggio
Usi civili	Parma	20 maggio 2009	Giornata intera
Uso del suolo e difesa idraulica	Parma	22 e 29 aprile 2009	Giornata intera
Acquacoltura e Pesca	Parma	25 maggio 2009	Giornata intera
Integrazioni e conflitti – Equilibrio del bilancio idrico – Impatti dei cambiamenti climatici	Parma	6- 26 maggio 2009	Giornata intera

Eventuali contributi dovranno pervenire **in forma scritta** tramite:

- ⇒ trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino del fiume Po;
- ⇒ ovvero trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: parteciPO@adbpo.it

Degli esiti della partecipazione attiva verrà dato conto all'interno del documento di sintesi sulla consultazione pubblica che costituirà un allegato del *Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po*.



3.2. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

3.2.1. Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 13, commi 1, 2 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica verrà avviato ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con la trasmissione da parte dell'Autorità di bacino del fiume Po (Autorità procedente) del Rapporto preliminare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM (Autorità competente) e ai Soggetti competenti in materia ambientale (in corso di definizione).

La fase di consultazione si avvia il 30 aprile 2009 e si conclude il 30 giugno 2009².

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'art. 13, comma 1 stabilisce, infatti, che *“sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale”*.

In assenza di un elenco ufficiale di “Soggetti competenti in materia ambientale”, definito a livello nazionale, l'individuazione dei Soggetti da consultare avverrà sulla base di considerazioni in merito a:

- i contenuti del Progetto di Piano di Gestione del bacino idrografico del fiume Po;
- i potenziali impatti del Piano sul contesto ambientale interessato.

La documentazione di riferimento per questa fase è costituita dal Rapporto preliminare.

Tale documentazione sarà depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale presso l'Autorità di bacino del fiume Po, via Garibaldi, 75 Parma e sul sito web dell'Autorità di bacino: www.adbpo.it

ATTIVITÀ PREVISTE

- 3 incontri

Invitati: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Regioni e soggetti con competenze ambientali

Durante ciascun incontro verrà predisposto un resoconto che ne sintetizzerà gli esiti.

Tema trattato ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale	Sede	Data
Fattori ambientali pertinenti, analisi del contesto socio-economico e ambientale e scenari di riferimento	Parma	14 maggio 2009
Analisi di coerenza esterna: piani e programmi pertinenti. VAS e Valutazione di incidenza ambientale	Parma	21 maggio 2009
Obiettivi ambientali pertinenti e sistema di valutazione degli impatti delle misure del Piano ed eventuali azioni per la mitigazione, scenari alternativi Sistema di monitoraggio VAS e controllo degli impatti negativi	Parma	27 maggio 2009

² L'art.13, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che questa fase di consultazione, salvo quanto diversamente concordato, si concluda entro 90 giorni dall'avvio. La durata di 60 giorni ad oggi prevista è stata fissata al fine di rispondere alle scadenze del 30 giugno 2009 e del 22 dicembre 2009 per l'adozione del Piano, di cui alla Legge 13/2009. Eventuali modifiche della procedura assunta saranno comunicate sul sito web dell'Autorità di bacino del Po (www.adbpo.it).



In questa fase eventuali osservazioni o contributi dovranno pervenire **in forma scritta** tramite:

- ⇒ trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino del fiume Po;
- ⇒ ovvero trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: vas.pdgpo@adbpo.it.

Delle indicazioni e dei contributi forniti si terrà conto nelle successive fasi di redazione del Rapporto Ambientale.

3.2.2. Consultazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008

Ad integrazione delle attività di consultazione già effettuate nella fase preliminare della procedura di VAS, la normativa vigente (art. 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) prevede una fase di consultazione per la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Al fine di coordinare la fase di consultazione del Progetto di Piano di Gestione, ai sensi della direttiva 2000/60 CE, che partirà il 30 giugno 2009 con la pubblicazione del Progetto stesso, con quella prevista dalla normativa VAS, si prevede:

- la redazione di una Proposta di Rapporto ambientale entro il 15 luglio 2009,
- la presentazione di tale Proposta nell'ambito degli incontri pubblici territoriali previsti a luglio per la fase di consultazione del Progetto di Piano;
- l'avvio della consultazione pubblica VAS ex art.14 in **data 1 ottobre 2009**, con la pubblicazione del Rapporto Ambientale definitivo, redatto tenendo conto delle eventuali osservazioni che potranno emergere durante gli incontri pubblici svolti nell'ambito della fase di cui al punto precedente.

La fase di consultazione si avvia il 1 ottobre 2009, si conclude il 30 novembre 2009 e si sovrappone esattamente ai mesi conclusivi della consultazione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Durante questa fase potranno essere previsti ulteriori eventi pubblici territoriali di presentazione del Rapporto Ambientale definitivo. La programmazione di tali eventi sarà effettuata successivamente a seguito dei risultati e delle eventuali richieste che potranno emergere dagli incontri già previsti.

La documentazione di riferimento per questa fase è costituita dai seguenti documenti:

- Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

La documentazione sarà depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale, presso l'Autorità di bacino del fiume Po e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Inoltre, tale documentazione, nel solo formato digitale, sarà depositata presso le sedi di tutte le Regioni e Province del bacino del fiume Po.

Ai sensi del comma 2 del suddetto art. 14, la stessa documentazione sarà inoltre disponibile sui seguenti siti web:

- www.adbpo.it
- www.dsa.minambiente.it



Ai sensi del comma 3 del suddetto articolo 14, chiunque può prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ulteriori elementi conoscitivi e valutativi **in forma scritta**:

in forma cartacea, a:

- ⇒ Autorità di bacino del fiume Po
- Via Garibaldi, 75
- 43100 Parma

per posta elettronica, ai seguenti indirizzi:

- ⇒ vas.pdgpo@adbpo.it
- ⇒ DSA-VAS@minambiente.it

3.3. Riepilogo dei tempi per le misure consultive e per la fase di elaborazione del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

Attività	2009									
	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	30	10 30	31	30	15			1	30	22
Accesso alle informazioni										
Consultazione del documento "Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla gestione delle acque, significativi a livello di distretto idrografico del fiume Po"										
Procedura VAS - Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 13, commi 1, 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4*										
Partecipazione attiva										
Procedura VAS - Presentazione della proposta di Rapporto Ambientale										
Procedura VAS - Consultazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4**										
Consultazione del Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po**										
Adozione del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po**										

* L'art.13, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che questa fase di consultazione, salvo quanto diversamente concordato, si concluda entro 90 giorni dall'avvio. La durata di 60 giorni ad oggi prevista è stata fissata al fine di rispondere alle scadenze del 30 giugno 2009 e del 22 dicembre 2009 per l'adozione del Piano, di cui alla Legge 13/2009. Eventuali modifiche della procedura assunta saranno comunicate sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po (www.adbpo.it).

** L'art.14 della Direttiva 2000/60/CE prevede che questa fase di consultazione abbia una durata di almeno sei mesi. La durata di cinque mesi della consultazione ad oggi prevista è stata fissata al fine di rispondere alla scadenza prevista dalla Legge 13/2009 per l'adozione del Piano. E' in corso di verifica la necessità di allungare di un mese la consultazione posticipando, quindi, di un mese l'adozione del Piano. Gli aggiornamenti rispetto alle procedure assunte saranno comunicate sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po (www.adbpo.it).



Per saperne di più della nostra attività e delle tematiche di cui ci occupiamo...

Per inviarci contributi o osservazioni...

Indirizzo postale:

**Autorità di bacino del fiume Po
via Garibaldi, 75 – 43100 Parma**

Fax:

0521 273 848

E-mail:

parteciPO@adbpo.it

Visita il nostro sito web:

www.adbpo.it



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale

via Garibaldi, 75 - 43100 Parma - tel. 0521 2761 - www.adbpo.it - partecipaPo@adbpo.it